



Hans Joachim Schellnhuber



Data di nascita 7 giugno 1950

Luogo Ortenburg, Passau (Germania)

Nomina 16 giugno 2015

Disciplina Fisica teorica

Titolo Fondatore e Direttore del Potsdam Institute for Climate Impact Research (PIK)

Principali premi, riconoscimenti e accademie

Il Professor Schellnhuber è attualmente co-Presidente del Consiglio consultivo tedesco sul cambiamento globale (WBGU), Presidente del Consiglio di amministrazione di Climate-KIC dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e Presidente del Comitato permanente su clima, energia e ambiente dell'Accademia Nazionale delle Scienze tedesca (Leopoldina). E' membro eletto della Leopoldina, dell'Accademia Europaea, della National Academy of Sciences (NAS), della Max Planck Society e di diverse altre accademie. Ha ricevuto, inoltre, il Royal Society Wolfson Research Merit Award (2002), il Premio tedesco per l'Ambiente (2007) e il Volvo Environment Prize (2011). Il Professor Schellnhuber ha ricevuto un CBE (Comandante dell'Eccellentissimo Ordine dell'Impero Britannico) dalla Regina Elisabetta II (2004), l'Ordine al Merito dello Stato di Brandeburgo (2008) e l'Ordine al Merito della Repubblica Federale di Germania (2011). Ha conseguito lauree honoris causa presso l'Università di Copenaghen (2011) e la Technische Universität di Berlino (2012). Il Professor Schellnhuber ha ricevuto la cittadinanza onoraria della sua città natale, Ortenburg, e il Premio alla Cultura del distretto di Passau (2014).

Riassunto dell'attività scientifica

Hans Joachim Schellnhuber ha fondato, nel 1992, l'Istituto di Potsdam per la ricerca sull'impatto climatico (PIK) e ne è il Direttore. Ha ottenuto la cattedra di Fisica Teorica all'Università di Potsdam ed è professore esterno presso il Santa Fe Institute (USA). Nel 2001-2005 è stato anche direttore di ricerca del Centro Tyndall nel Regno Unito e, successivamente, Visiting Professor all'Università di Oxford. Il Professor Schellnhuber è membro di lunga data del gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC), che è stato insignito del Premio Nobel per la Pace nel 2007. Ha prestato servizio come consulente principale del governo tedesco sul clima e questioni connesse durante la doppia presidenza tedesca del G8 e dell'UE nel 2007, ed è stato consulente principale del Presidente della Commissione europea, Barroso. È membro di numerosi pannel nazionali e internazionali che si occupano strategie scientifiche e le questioni della sostenibilità.

Pubblicazioni principali

Il Professor Schellnhuber è autore, co-autore o curatore di oltre 250 articoli e oltre 50 libri nei campi della fisica della materia condensata, dinamica dei sistemi complessi, ricerche sui cambiamenti climatici, analisi del sistema Terra, e scienza della sostenibilità. Ostlund, S., Pandit, R., Rand, D., Schellnhuber, H.J. and Siggia, E.D. (1983). One-Dimensional Schrödinger Equation with an Almost Periodic Potential. *Phys. Rev. Lett.* 50, 1873; Kates, R.W. *et al.* (including Schellnhuber, H.J.) (2001). Sustainability Science. *Science* 292, 641; Koscielny-Bunde, E., Bunde, A., Havlin, S., Roman, H.E., Goldreich, Y. and Schellnhuber, H.J. (1998). Indication of a Universal Persistence Law Governing Atmospheric Variability. *Phys. Rev. Lett.* A 81, 729; Lenton, T., Held, H., Kriegler, E., Hall, J., Lucht, W., Rahmstorf, S. and Schellnhuber, H.J. (2008) Tipping elements in the Earth's climate system. *PNAS* 105, 1786; Schellnhuber, H.J. (Ed.) (2009). Tipping Elements in Earth System. *Special Feature PNAS* 106, 20561-20621; Rockström, J. *et al.* (including Schellnhuber, H.J.) (2009). Planetary Boundaries: Exploring the Safe Operating Space for Humanity. *Ecology and Society* 14, 32; Reid, W.V., Chen, D., Goldfarb, L., Hackmann, H., Lee, Y.T., Mokhele, K., Ostrom, E., Raivio, K.,

Rockström, J., Schellnhuber, H.J. and Whyte, A. (2010). Earth System Science for Global Sustainability: Grand Challenges. *Science* 330, 916; Messner, D., Schellnhuber, H.J. *et al.* (2010). The budget approach – A framework for a global transformation towards a low carbon economy. *Journal of Renewable and Sustainable Energy* 2, 031003.